

Marzo 2016



Sistema Regionale SUAP
della Calabria

**Guida operativa per la procedura di
Prevenzione incendi nel portale regionale
SUAP “ www.calabriasuap.it “.**

**La guida è rivolta agli iscritti agli Ordini
Professionali e ai SUAP che utilizzano
il portale regionale.**

A cura del
SURAP

Indice

Premessa	pag. 2
Verifica assoggettabilità dell'attività alla normativa di prevenzione incendi	pag. 4
Obbligo dichiarazione di assoggettabilità/non assoggettabilità nel DUAP	pag. 7
Carenza documentazione allegata alla pratica. Conformazione documentale	pag. 8
Modalità di inserimento della modulistica e della documentazione	pag. 9
Integrazione documentale	pag. 11
Utilizzo dell' Art. 9 del DPR 160/2010: "Chiarimenti tecnici"	pag. 12
Invio, da parte del SUAP, al Comando di comunicazioni di "fine procedimento"	pag. 13
Compiti del SUAP sulla gestione delle pratiche su Prevenzione incendi	pag. 13

GUIDA OPERATIVA
PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI PREVENZIONE
INCENDI NEL PORTALE REGIONALE www.calabriasuap.it

Premessa

Il portale regionale SUAP, oramai in esercizio dal 2013, ha permesso la gestione di oltre 35.000 pratiche SUAP del territorio regionale e consente ai Comuni aderenti (oltre il 93 % in Regione), e agli Enti della Pubblica Amministrazione coinvolti, tra cui i 5 Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, di gestire i propri endoprocedimenti in modo esclusivamente telematico secondo le previsioni del DPR 160/2010 e del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Con l'attività di monitoraggio realizzata costantemente dal SURAP e le segnalazioni pervenute dai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, in questi due anni si sono riscontrate alcune criticità che occorre superare nell'interesse delle imprese, della velocizzazione dei tempi di risposta delle P.A. e della correttezza delle procedure.

La presente Guida interviene in continuità con la Circolare Regionale n°323913 del 15/10/2014 e del relativo Manuale pubblicati nella sezione "modulistica" del portale regionale www.calabriasuap.it con lo scopo di rendere più agevole e aggiornata l'applicazione della circolare stessa.

Le principali sono:

1. In molti casi vengono coinvolti i Vigili del Fuoco per attività economiche non sottoposte a prevenzione incendi (ovvero per attività non presenti nella tabella Allegata al DPR 151/2011);
2. In diversi casi NON vengono coinvolti i Vigili del Fuoco per attività economiche sottoposte a prevenzione incendi (ovvero per attività presenti nella tabella Allegata al DPR 151/2011);
3. In diversi casi, nel DUAP (Documento Unico Attività Produttive presente nella sezione modulistica del portale regionale www.calabriasuap.it), non viene indicato se l'attività è sottoposta o meno a prevenzione incendi (sia nella sezione SCIA che in quella per il procedimento autorizzatorio).
4. In altri casi nel DUAP viene indicato che l'attività è soggetta a prevenzione incendi ma poi, nella sezione "modulistica" e in quella "documentazione allegata" non viene allegato quanto di pertinenza.
5. In alcuni casi nel DUAP non viene indicato che l'attività è soggetta a prevenzione incendi ma poi, nella sezione "modulistica" e/o in quella "documentazione allegata" viene allegata la documentazione o, più spesso, una piccola parte di essa.

6. In diversi casi di attività sottoposta a prevenzione incendi (e dichiarata anche nel DUAP) la documentazione allegata è carente rispetto a quella indicata nel DM 7 agosto 2012.
7. In altrettanti casi la documentazione allegata è priva del SUFFISSO - PREFISSO “VVF” (esempio: “Relazione tecnica_VVF“ oppure “VVF_Relazione tecnica“) che serve ai Vigili del Fuoco ad individuare la documentazione di propria competenza.
8. In alcuni casi, al fine di riscontrare le osservazioni-richieste fatte dai Comandi per rendere la pratica ricevibile, vengono attivate nuove procedure con diversa numerazione Suap (Documentazione integrativa);
9. Utilizzo dell' Art. 9 del DPR 160/2010: “Chiarimenti tecnici”
10. Invio, da parte del SUAP, ai Comandi di comunicazioni di “fine procedimento”

Di seguito vengono elencate, punto per punto, le modalità operative per superare le citate criticità.

1. In molti casi vengono coinvolti i Vigili del Fuoco per attività economiche non sottoposte a prevenzione incendi (ovvero per attività non presenti nella tabella Allegata al DPR 151/2011).

Quando l'impresa deve inviare una pratica al SUAP, i suoi Tecnici, devono, come prima cosa, verificare se quell'attività è sottoposta o meno alle procedure di prevenzione incendi.

Consultando la Tabella “Allegato 1) al DPR 151/2011” è facilmente individuabile se l'attività è soggetta o no alla normativa in questione e, nel caso in cui lo sia, a che Categoria di rischio (A, B o C) appartenga e di conseguenza quali sono le procedure da attivare (parere sul progetto- inoltro di SCIA o richiesta del Certificato di Prevenzione incendi - CPI).

La tabella è disponibile anche al seguente link della piattaforma CalabriaSuap :

<http://www.calabriasuap.it/sites/default/files/modulistica/Allegato%20al%20DPR%20151-2011.pdf>

Inoltre, in maniera interattiva è possibile interrogare la sezione prevenzione incendi del sito nazionale dei vigili del fuoco www.vigilfuoco.it , ricevendo precise informazioni sulle attività sottoposte come qui sotto indicato .

http://www.vigilfuoco.it/asp/home.aspx

Corpo Nazionale dei Vigili d... x

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Pagina Sicurezza Strumenti ?



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Emergenza e soccorso | Prevenzione e sicurezza | Difesa civile | Formazione

Sei in: Home

Organizzazione

Corpo nazionale
 Version

Organigramma

Attività istituzionale

Lavora con noi  Feed Rss

Siti web VV.F.

Uffici sul territorio

Amministrazione Trasparente

Amministrazione On Line

Le APP dei VV.F.

Servizi di Prevenzione Incendi

Relazione Tecnica on-line

Norme di Prevenzione Incendi

Questionari di Prevenzione Incendi

Agenda on-line

Posta Elettronica PEC

Primo piano

Archivio notizie

Il Capo del Corpo incontra gli Allievi Vigili del Fuoco



Il Capo del Corpo Gioacchino Giomi, nella mattinata del 18 febbraio, ha incontrato gli Allievi Vigili del Fuoco del 76°, 77° e 78° Corso. Dopo la quotidiana cerimonia dell'alzabandiera, l'ing. Giomi ha rivolto un saluto agli allievi e allo staff didattico evidenziando l'importanza e il valore del lavoro svolto dai Vigili del Fuoco e di quanto lo stesso sia apprezzato dalla popolazione. L'ing. Giomi ha voluto sottolineare come le Scuole Centrali Antincendi sono la "porta di ingresso" di tutti gli appartenenti al Corpo Nazionale, rappresentando per generazioni di vigili del fuoco italiani un ricordo indelebile. Ha ribadito inoltre l'importanza della formazione, vista come processo continuo di crescita, a cui tutto il person...

16:04 25/02/2016

http://www.vigilfuoco.it/asp/Page.aspx?IdPage=6193

Corpo Nazionale dei Vigili d... x

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Pagina Sicurezza Strumenti ?

Cerca nel sito

115 Numero d'emergenza

Italia.gov.it

MINISTERO DELL'INTERNO

Link utili

Home | Notiziario | News | Contatti | Ricerca avanzata | Mappa del sito



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Emergenza e soccorso | Prevenzione e sicurezza | Difesa civile | Formazione

Sei in: Home > Servizi di Prevenzione Incendi

Prevenzione Incendi On-Line

Area pubblica

- Regolamento di Semplificazione D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151
- F.A.Q.
- Modulistica
- Calcola l'imposta di bollo per il pagamento di una multa di prevenzione incendi
- COMPILA ONLINE I F.P.I. DI PREVENZIONE INCENDI - **NEW!**
- Numeri C/C Tesorerie Provinciali per Pagamento Servizi Prevenzione Incendi
- Numeri C/C Tesorerie Provinciali per Pagamento Servizi Formazione e Accertamento Addetti Aziendali Gestione Emergenza

Servizi al cittadino

- Iscrizione

http://www.vigilfuoco.it/asp/Page.aspx?IdPage=737

16:07 25/02/2016

http://www.vigifuoco.it/asp/.../Page.aspx?IdPage=4075

Corpo Nazionale dei Vigili d... x

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Cerca nel sito Cerca

115 Numero d'emergenza Italia.gov.it MINISTERO DELL'INTERNO Link utili

Home Notiziario Feed RSS Contatti Ricerca avanzata Mappa del sito

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Emergenza e soccorso | **Prevenzione e sicurezza** | Difesa civile | Formazione

Sei in: Home > Prevenzione e sicurezza > Prevenzione Incendi

Prevenzione Incendi

Nuovo Regolamento di semplificazione di Prevenzione Incendi
Il testo, gli allegati e alcune informazioni del nuovo Regolamento di semplificazione D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.

D.P.R. 151/11: Attività soggette e tariffe transitorie
Modulo di ricerca delle attività soggette alla prevenzione incendi (D.P.R. 151/2011).

Conversione delle attività esistenti nella nuova classificazione
Modulo di ricerca e conversione delle attività esistenti nella nuova classificazione introdotta dal D.P.R. 151/2011 (allegato II).

Circolari e decreti di Prevenzione Incendi
Modulo di ricerca delle norme

Comitato Centrale Tecnico Scientifico
Il CCTS nasce nel 1982 con il

Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica

Organizzazione
Corpo nazionale
Version
Organigramma
Attività istituzionale
Lavora con noi
Siti web VV.F.
Uffici sul territorio
Amministrazione Trasparente

Amministrazione On Line
Le APP dei VV.F.
Servizi di Prevenzione Incendi
Relazione Tecnica on-line
Norme di Prevenzione Incendi

16:08 25/02/2016

http://www.vigifuoco.it/asp/AttivitaSoggette.aspx

Corpo Nazionale dei Vigili d... x

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Relazione Tecnica on-line
Norme di Prevenzione Incendi
Quesiti di Prevenzione Incendi
Agenda on-line
Posta Elettronica PEC
Professionisti Antincendio
Gare e Pubblicità legale

Servizi al cittadino
Come fare per ...
Informazioni sulla sicurezza
Per i bambini

Attività
Statistiche
Sport
Multimedia

Editoria VV.F.
Rivista Ufficiale Vigili del Fuoco
Biblioteca Digitale
Biblioteca dello Sport
Gli atti dei Convegni

Di seguito il servizio di ricerca testuale, che restituisce:

- l'identificativo formato da tre codici: codice attività + codice sottoclasse + categoria di rischio (A,B,C);
- la descrizione dell'attività, comprensiva della sottoclasse e della categoria di rischio associata;
- l'elenco dei procedimenti di prevenzione incendi e l'importo dei diritti di presentazione e istruttoria;

Esempio esplicativo della struttura dell'identificativo formato da tre codici: il primo rappresenta il codice dell'attività il secondo, quello dopo il primo punto, rappresenta il codice della s...

Ricerca delle attività del D.P.R. 151/2011 per parola chiave

Parola chiave 1	<input type="text" value="palestra"/>
Parola chiave 2	<input type="text"/>
Parola chiave 3	<input type="text"/>
Specifica la relazione tra le parole chiave	<input type="text" value="AND"/>

16:10 25/02/2016

The screenshot shows a web browser window with the URL <http://www.vigifuoco.it/asp/AttivitaSoggette.aspx>. The page title is "Corpo Nazionale dei Vigili d...". The main content area displays search results under the heading "Risultati della ricerca". There are two search results listed:

- Attività 65.1.B : - Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.
- Attività 65.2.C : - Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.

Two red arrows are present: one points to the search results section, and the other points to the "Attività 65.2.C" entry.

Se la ricerca non da risultati significa che l'attività non è sottoposta a prevenzione incendi.

La corretta individuazione dell'assoggettabilità o meno alle procedure di prevenzione incendi consente di procedere più speditamente, da parte del SUAP e del Comando, alla gestione delle pratiche e consente all'impresa di sostenere i costi (diritti per il Comando, spese di progettazione, ecc.) solo quando è realmente necessario.

Dal monitoraggio delle pratiche pervenute ai Comandi, risulta che oltre il 40-50 % delle istanze si riferiscono ad attività economiche **NON SOGGETTE** a prevenzione incendi.

2. In diversi casi NON vengono coinvolti i Vigili del Fuoco per attività economiche sottoposte a prevenzione incendi (ovvero per attività presenti nella tabella Allegata al DPR 151/2011).

Al contrario, per come rilevato dai Comandi in fase di controllo "in loco", vi sono attività economiche sottoposte alla prevenzione incendi o attrezzature di servizio alle stesse (es: serbatoi fissi di GPL) che non vengono denunciate e sottoposte alla prevenzione incendi. Questo comporta infrazioni e oneri aggiuntivi a carico dell'impresa, evitabili con una valutazione iniziale più attenta per come descritta al punto 1) evitando il rischio di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ai sensi dell'art 20 del Decreto legislativo 139/2006.

3. In diversi casi, nel DUAP (Documento Unico Attività Produttive presente nella sezione modulistica del portale regionale www.calabriasuap.it), non viene indicato se l'attività è sottoposta o meno a prevenzione incendi (sia nella sezione SCIA che in quella per il procedimento autorizzatorio).

La dichiarazione sul DUAP (se l'attività sia sottoposta o meno a prevenzione incendi nella sezione SCIA oppure se occorra attivare o meno la procedura di prevenzione incendi nella sezione Procedimento Ordinario) è obbligatoria e deve essere effettuata dopo aver compiuto l'analisi di cui al punto 1). Il DUAP viene sottoscritto dall'impresa, per cui il Tecnico che non verifica attentamente l'assoggettabilità o meno dell'attività alla prevenzione incendi, rischia di far incorrere il suo Cliente in una dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 nonché lo rende perseguibile penalmente ai sensi dell'art 20 del Decreto Legislativo 139/2006.

4. In altri casi nel DUAP viene indicato che l'attività è soggetta a prevenzione incendi ma poi, nella sezione "modulistica" e in quella "documentazione allegata" non viene allegato quanto di pertinenza.

5. In alcuni casi nel DUAP non viene indicato che l'attività è soggetta a prevenzione incendi ma poi, nella sezione "modulistica" e/o in quella "documentazione allegata" viene allegata la documentazione o, più spesso, una piccola parte di essa.

6. In diversi casi di attività sottoposta a prevenzione incendi (e dichiarata anche nel DUAP) la documentazione allegata è carente rispetto a quella indicata nel DM 7 agosto 2012.

Se nel DUAP viene indicato che l'attività è sottoposta a prevenzione incendi, la relativa modulistica dei Vigili del Fuoco, disponibile nella apposita sezione del portale www.calabriasuap.it, e la documentazione da allegare, per come indicato negli Allegati 1 e 2 del DM del 7 agosto 2012, devono essere debitamente compilate e complete. Nei casi in cui viene dichiarato che l'attività non è soggetta alla prevenzione incendi non si deve allegare nessun modello e nessun documento.

Nel caso in cui nella documentazione (per i VVF ma anche per altri Enti/Uffici) manchi qualche documento "marginale" (nel senso che la pratica è abbastanza completa) il SUAP può, prima di fare la ricevuta e attraverso la Sezione "verifiche", inviare la pratica agli Enti/Uffici interessati, chiedere la "conformazione documentale" della pratica. In questo caso il SUAP scrive all'impresa/procuratore, indicando ciò che manca, facendoselo inviare, dando un tempo molto ristretto (1-2 giorni) per conformare e dicendo che se non arriva in quei termini la pratica verrà dichiarata irricevibile (e nel caso di SCIA dicendo che l'attività dovrà essere sospesa).

Una volta pervenuta, il SUAP procede nell'emissione della ricevuta e nell'invio della pratica ai VVF e

agli altri Enti/Uffici interessati.

Questo per evitare di utilizzare la procedura di richiesta di documentazione integrativa all'inizio del procedimento inibendosi, di fatto, la possibilità di richiedere la documentazione integrativa richiesta successivamente dal qualche Ente/ Ufficio.

7. In altrettanti casi la documentazione allegata è priva del SUFFISSO - PREFISSO “VVF” (esempio: “Relazione tecnica_VVF” oppure “VVF_Relazione tecnica“) che serve ai Vigili del Fuoco ad individuare la documentazione di propria competenza.

Modalità di inserimento della modulistica e della documentazione nel portale www.calabriasuap.it.

Denominazione della modulistica:

Per agevolare maggiormente l'individuazione della modulistica di specifica competenza dei VV.FF, il SURAP ha provveduto a riportare le diciture dei diversi PIN in maniera fedele a quella presente nel portale nazionale, come ad esempio:

B5 - PIN 1_2012 - Valutazione progetto.pdf

B5 - PIN_2_2012-Scia.pdf ;

B5 - PIN_2_1_2012 - Asseverazione.pdf

.....
.....

Denominazione della documentazione:

Il nome del file del documento che si allega (campo “File allegato”), deve avere un prefisso-suffisso “-VVF“ prima o dopo l'estensione del file (vedere figura 1).

Nel campo “Descrizione del documento” il professionista deve descrivere il contenuto del documento allegato .

Ad esempio per acquisire un parere su progetto:

VVF - RELAZIONE TECNICA PREVENZIONE INCENDI

VVF - RELAZIONE CALCOLO IMPIANTO IDRAULICO

VVF - RELAZIONE CALCOLO CARICO INCENDIO

VVF – RELAZIONE

VVF – PLANIMETRIA UBICAZIONE E ACCESSIBILITA’

VVF – PIANTA PIANO – COMPARTIMENTI E VIA DI FUGA

VVF – PIANTA PIANO - IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO

VVF - PIANTA

VVF -

Ad esempio per avviare una attività:

VVF – SCIA

VVF – ASSEVERAZIONE

VVF – MOD NAR (non aggravio di rischio)

VVF – RELAZ TECNICA ALLEG NAR

VVF – ELABORATO GRAFICO 1 ALLEG NAR

VVF – ELABORATO GRAFICO 2 ALLEG NAR

VVF – ELABORATO

VVF – MOD DICH PROD

VVF – MOD CERT REI

VVF – DICH CONFORM IMPIANTO ELETTRICO

VVF – DICH CONFORM IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

VVF – DICH CONFORM

VVF – DICH CERT IMP

VVF – DICH DICH IMP

Stessa procedura va seguita per la scansione del bollettino di c/c per gli avvenuti pagamenti i cui estremi vanno riportati anche nei Modelli PIN, nella sezione apposita (vedere figura 2).

Documenti | www.calabriasuap.it

Documenti | www.calabriasuap.it/pratica/praticaBozzaDocumenti.htm?ptid=15835

Documenti | www.calabriasuap.it

Documenti | www.calabriasuap.it

Nuovo Macroprocedimen...

Modulistica | www.calabr...

Nuovo Macroprocedimen...

webmail.email-pro.eu

calabriasuap > come fare > avvio della pratica > lista pratiche bozza > riepilogo pratica > documenti

COME FARE

Tutte le informazioni

Avvio della pratica

Lista pratiche bozza

Riepilogo pratica

Procura

Richiedente

Dati generali

Ubicazione

Modulistica

> Documenti

Verifica

Consultazione e gestione

Registrazione utente

6. Documenti

In questa sezione è possibile allegare i documenti della pratica. La lista di documenti presente nella tabella riporta la documentazione prevista dalla normativa per l'attività scelta nella sezione "Dati generali". L'elenco documenti costituisce un elenco indicativo dei documenti che dovrebbero essere allegati alla pratica attraverso le funzionalità del modulo sottostante.

----- VAI AL RIEPILOGO

I campi contrassegnati da asterisco (*) sono ad immissione obbligatoria.

ALLEGA NUOVO DOCUMENTO

Categoria documento

Elaborati relazionali

nome del documento*

Relazione tecnica - VVF

226 caratteri rimanenti

file allegato

C:\fakepath\relazione_tecnica - VVF.pdf.p7m

SFOGLIA

estensioni ammesse: p7m, pdf, dxf, jpg, jpeg, png.

CARICA DOCUMENTO

AVANTI

ELENCO DOCUMENTI

Figura 1) – nomi dei documenti e descrizioni

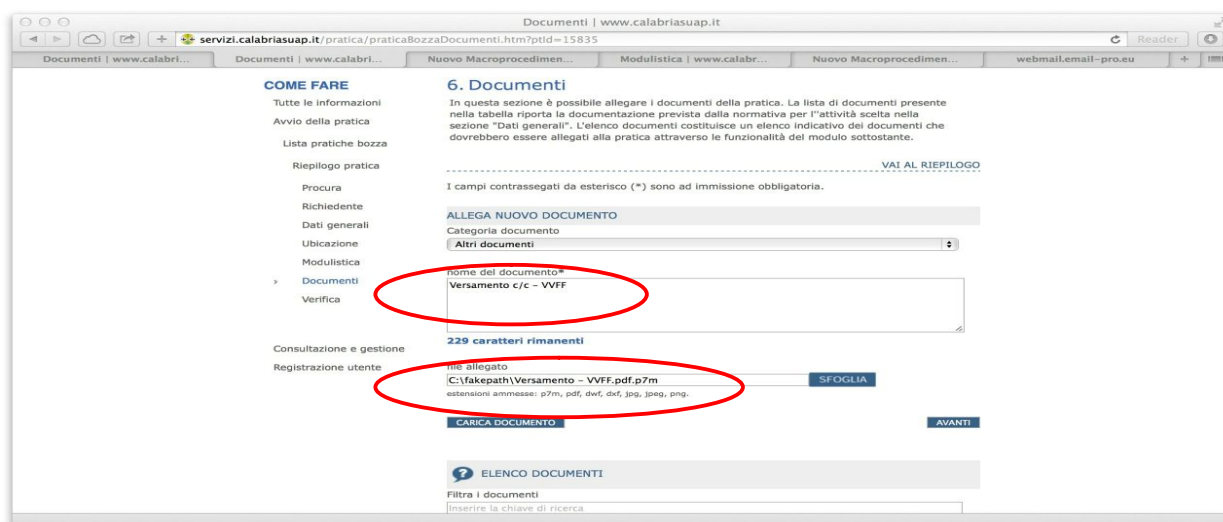


Figura 2) – Bollettino di C/C, nome e descrizione

8. In alcuni casi, al fine di riscontrare le osservazioni-richieste fatte dai Comandi per rendere la pratica ricevibile, vengono attivate nuove procedure con diversa numerazione Suap (Documentazione integrativa)

Come riscontrare le richieste dei Comandi (INTEGRAZIONE DOCUMENTALE).

Il SURAP sta lavorando per realizzare, nel portale CalabriaSuap, una sezione specifica “INTEGRAZIONE DOCUMENTALE” che permetterà all’Impresa/Procuratore di inserire la documentazione in questa nuova Sezione, semplificandone le procedure e consentendo agli Enti/Uffici interessati una più chiara individuazione di cosa viene inserito, cosa sostituisce, integra o aggiunge a quanto precedentemente inserito.

In questo periodo di transizione occorre procedere nel modo seguente.

A seguito della richiesta di documentazione integrativa che perviene all’impresa /tecnico/procuratore dal SUAP su Comunicazione del Comando, occorre specificare chiaramente, quando la stessa viene inserita nel portale www.calabriasuap.it **nella denominazione dei files la data di inserimento come sotto indicato:**

Ad esempio per acquisire un parere su progetto:

- VVF – 24-02-2016 RELAZIONE TECNICA PREVENZIONE INCENDI
- VVF – 24-02-2016 RELAZIONE CALCOLO IMPIANTO IDRAULICO
- VVF – 24-02-2016 RELAZIONE CALCOLO CARICO INCENDIO
- VVF – 24-02-2016 RELAZIONE
- VVF – 24-02-2016 PLANIMETRIA UBICAZIONE E ACCESSIBILITA’
- VVF – 24-02-2016 PIANTA PIANO – COMPARTIMENTI E VIA DI FUGA
- VVF – 24-02-2016 PIANTA PIANO - IMPIANTI ANTINCENDIO

VVF - 24-02-2016 PIANTA

VVF -

Ad esempio per attivare una attività:

VVF – 24-02-2016 SCIA

VVF – 24-02-2016 ASSEVERAZIONE

VVF – 24-02-2016 MOD NAR (non aggravio di rischio)

VVF – 24-02-2016 RELAZ TECNICA ALLEG NAR

VVF – 24-02-2016 ELABORATO GRAFICO 1 ALLEG NAR

VVF – 24-02-2016 ELABORATO GRAFICO 2 ALLEG NAR

VVF – 24-02-2016 ELABORATO

VVF – 24-02-2016 MOD DICH PROD

VVF – 24-02-2016 MOD CERT REI

VVF – 24-02-2016 DICH CONFORM IMPIANTO ELETTRICO

VVF – 24-02-2016 DICH CONFORM IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

VVF – 24-02-2016 DICH CONFORM

VVF – 24-02-2016 DICH CERT IMP

VVF – 24-02-2016 DICH DICH IMP

VVF -

Ovviamente non si deve, da parte dell'impresa o del Procuratore “avviare una nuova pratica” ma, semplicemente, nella sezione “Comunicazioni” inserire la documentazione richiesta (come per quella di altri Enti/Uffici) con le specifiche di cui sopra (data e dicitura di ciò che si allega).

9. Utilizzo dell' Art. 9 del DPR 160/2010: “Chiarimenti tecnici “

Nel caso in cui, a seguito dell'invio della documentazione integrativa richiesta emergano, da parte degli Enti/Uffici (il Comando provinciale dei VVF ad esempio) ulteriori necessità di chiarimenti o specificazioni tecniche, il SUAP utilizza quanto previsto dall'Art. 9 del DPR 160/2010 che recita:

“Qualora occorranza chiarimenti circa il rispetto delle normative tecniche e la localizzazione dell'impianto, il responsabile del SUAP, anche su richiesta dell'interessato o delle amministrazioni coinvolte o dei soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, o di soggetti portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati che vi abbiano interesse, entro dieci giorni dalla richiesta di chiarimenti, convoca anche per via telematica, dandone pubblicità sul portale ai sensi dell'articolo 4, comma 3, una riunione, di cui è redatto apposito verbale, fra i soggetti

interessati e le amministrazioni competenti, ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241. La convocazione della riunione non comporta l'interruzione dell'attività (n.d.r.: per attività si intende il procedimento amministrativo) avviata ai sensi delle disposizioni del presente capo.”

10. Invio da parte del SUAP, al Comando, di comunicazioni di “fine procedimento”.

Nei casi in cui (es: la concessione dell'autorizzazione petrolifera per un distributore di carburante a seguito di un esito positivo della procedura di collaudo) vi sia la necessità da parte del SUAP di “informare” tutti gli Enti/Uffici coinvolti nella pratica di atti ulteriori pervenuti dopo la conclusione dei diversi endoprocedimenti di competenza, è necessario che nella sezione comunicazioni si utilizzi lo spazio “MESSAGGIO ACCOMPAGNATORIO” per descrivere cosa si sta mandando.

Es:“ Fine Procedimento-Autorizzazione petrolifera “ , oppure per altri tipi di attività economica “ Fine Procedimento-(e la specifica dell'atto)” o altra dicitura adatta al contenuto della comunicazione stessa. Nella PEC che arriva agli interessati questa dicitura viene riportata in automatico.

In questo modo il Comando (ma anche gli altri Enti/Uffici) avrà la possibilità di essere informato e capire se la comunicazione implica o meno la necessità di rientrare nella pratica .

Compiti del SUAP nella verifica della conformità documentale:

Il DPR 160/2010, riconfermando quanto già presente nel DPR 447/98, assegna al SUAP un compito specifico che è quello di verificare la completezza e la conformità formale della documentazione inserita nel portale (modulistica, allegati tecnici e relazionali, scansione del bollettino pagamenti, ecc.). Per poter effettuare questo controllo “formale”, perché quello sostanziale compete agli uffici del VVF, il SUAP verifica:

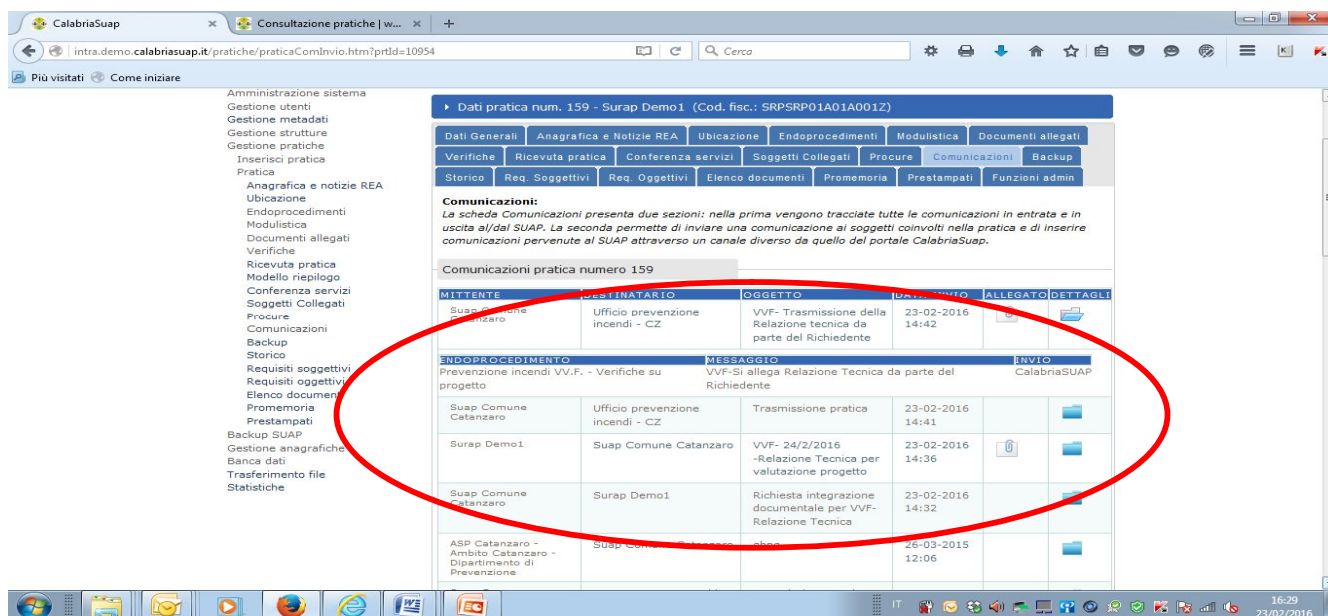
- 1) se nel DUAP è stato dichiarato se l'attività è sottoposta o meno alla Prevenzione Incendi;
- 2) se nel DUAP non è stata effettuata alcuna scelta in merito all'assoggettabilità o meno dell'attività alla normativa sulla prevenzione incendi, invita immediatamente l'impresa a “conformare” il DUAP (cioè a rimandarlo con la dichiarazione espressa) dando un termine minimo di tempo e, nel caso di procedimento in SCIA, avvisando l'impresa che se il DUAP conformato non è inserito nel tempo previsto la pratica verrà dichiarata irricevibile e l'attività dovrà essere sospesa. Stessa modalità utilizzerà per le altre “conformazioni documentali” di cui ai punti precedenti.

3) nel caso in cui nel DUAP sia dichiarato che l'attività NON E' SOTTOPOSTA a Prevenzione incendi mentre a seguito della verifica sull'Allegato 1) al DPR 151/2011 risulta ESSERE SOTTOPOSTA, dichiara la pratica IRRICEVIBILE . In caso di dubbio interpella il Comando. Laddove necessitasse una verifica approfondita invia la pratica al Comando chiedendo esplicitamente la verifica di assoggettabilità della attività.

4) Nel caso in cui l'assoggettabilità è dichiarata e l'attività è soggetta a Prevenzione incendi, il SUAP, prima di inviarla al Comando, verifica:

- che sia stata allegata la modulistica,
- che sia presente il bollettino di versamento VVF
- che la documentazione abbia il prefisso-suffisso "VVF" e sia identificato il contenuto nella intestazione del file
- che siano presenti la Relazione Tecnica di Prevenzione Incendi e gli elaborati grafici per la Prevenzione Incendi (Allegato 1 al DM 7/2012) per le procedure di Parere di conformità sui progetti;
- che siano presenti le certificazioni e le eventuali altre documentazioni (Allegato 2 al DM 7/2012) per le SCIA.

5) Quando viene richiesta dal Comando documentazione integrativa e l'impresa/procuratore la inserisce, il SUAP dalla Sezione Comunicazioni, invia una comunicazione al Comando nella quale indica specificatamente che si tratta della documentazione di loro pertinenza. Vedi fig. 3.



In questo modo nella fase di transizione alla nuova Sezione "DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA" il Comando potrà identificare immediatamente la documentazione integrativa di interesse.